



MELE

Il presidente Danilo Brida scrive ai soci e ammette: «La situazione è certamente molto delicata e difficile» Verso la fusione con La Trentina, ma il rosso è pesante

Debiti con banche e fornitori per circa 19 milioni di euro Liquidazioni più che dimezzate rispetto agli altri consorzi Si studiano aiuti finanziari per le aziende agricole

# Crisi Sft, intervengono Coop e Provincia

*Lunedì sera riunione con Simoni, Melinda e Apot  
Il commercialista Toller affiancherà direttore e cda*

258

**SOCI A ROMAGNANO**  
Nel 2007 sfioravano le mille unità, poi costante e continuo abbandono della nave

8,75

**MILIONI DI PATRIMONIO**  
Per un debito di circa 19 milioni e un rosso 2022 di 1,3 milioni, su un fatturato di 15,5 milioni

20

**CENTESIMI AL CHILO**  
Attorno a questa cifra il liquidato per la raccolta appena conclusa: erano 36 lo scorso anno

DANIELE BATTISTEL

TRENTO - Appena **20 centesimi al chilogrammo** (contro i 36 dell'anno scorso). La metà di quanto riceveranno i soci di La Trentina e ancora meno di quanto distribuirà Melinda (dato unitario compreso tra 0,47 e 0,49 euro/kg per il totale commerciale). I dati che a breve il consiglio di amministrazione di Sft presenterà ai soci sono il sintomo della situazione sempre più difficile che sta attraversando la società cooperativa della zona sud di Trento.

Tanto che per lunedì prossimo è stata convocata una riunione di tutti i soci in sede a Romagnano per fare il punto. Oltre ai componenti del cda di Sft saranno presenti i vertici del mondo melicolo trentino: Ernesto Secchi presidente di Melinda, Rodolfo Brochetti presidente di La Trentina, Ennio Magnani presidente di Apot, e Luca Zaglio, che delle tre realtà nominate è direttore generale unico. Non solo. In sala anche il presidente e il direttore generale della Federazione della Cooperazione, Roberto Simoni e Alessandro Ceschi, con il referente del settore agricolo della cooperazione Michele Girardi.

Un tale movimento di forze fa capire quanto in via Segantini siano preoccupati per lo stato di salute di Sft. Si parla di debiti per circa **19 milioni di**

Ombre lunghe sul futuro di Sft che per risanare i conti punta alla fusione con La Trentina. A destra il commercialista Claudio Toller chiamato da Provincia e FederCoop ad affiancare i vertici della società



euro - circa due terzi nei confronti del sistema bancario e un terzo verso i fornitori - e un bilancio (gli ultimi dati disponibili sono quelli a luglio 2022) in rosso per **1,357 milioni** di euro, ai quali andrebbero aggiunti quasi 800 mila euro di proventi legati alla plusvalenza maturata dalla cessione dell'intero pacchetto di quote della Proming Srl. Ora - si mormora tra i soci - i dati sarebbero ancora peggiori. Tanto che, dopo il tentativo dell'ex

presidente Silvano Grisenti (dimessosi lo scorso giugno) di legarsi in una stretta partnership non solo commerciale con il consorzio altoatesino Vög, nei mesi scorsi è uscita la voce di una fusione con La Trentina.

La quale, però, visti i conti in rosso di Sft ha preso tempo. Ora, per cercare di vedere bene dentro il bilancio di Sft in funzione della fusione, la Cooperazione ha proposto alla Provincia di nominare un tecnico che affianchi di-

rettore e cda della Cooperativa di Romagnano.

L'esperto scelto da Coop e Provincia è il commercialista **Claudio Toller**, 75 anni e una grande esperienza del settore agricolo e del mondo cooperativo.

Toccherà a lui, assieme al direttore **Stefan Mittermaier** (nominato da Grisenti nemmeno un anno fa) e al cda presieduto dal noneso **Danilo Brida**, provare a mettere ordine in una Sft da



troppo tempo in crisi, appesantita dai debiti, da una struttura organizzativa pesante (132 dipendenti a libro paga) rispetto al numero dei soci (attualmente 258, dimezzati rispetto a 10 anni fa) e della produzione conferita (anch'essa tendenzialmente in calo).

Che «la situazione sia certamente molto delicata e difficile» lo conferma lo stesso Brida nella lettera di convocazione per lunedì. Dopo aver citato i passaggi compiuti in questi mesi per tentare di raddrizzare la baracca (adesione ad Apot, interventi sul modello organizzativo e sui processi di commercializzazione, abboccamenti con la Trentina), il presidente annuncia a breve anche un'azione a favore dei soci. In tanti, infatti, rischiano di andare in difficoltà finanziaria per i crediti non esigibili dalla cooperativa e per la bassa remunerazione del conferito. Da qui l'idea di offrire ai soci una serie di **strumenti finanziari** concordati con le banche del mondo cooperativo e con **Cooperfidi**.